

Da "demos", popolo, e "kratos", potere: **potere del popolo**

significato etimologico

Il popolo esercita direttamente il potere votando sui provvedimenti che vengono proposti dai più influenti uomini politici (si dice che la democrazia sia nata nelle polis greche, dove però per popolo si intendeva la minoranza degli uomini adulti, maschi e liberi, che si riunivano nell'assemblea (ekklesia), ascoltavano le proposte dei diversi uomini politici ed infine votavano quella da adottare

Il popolo vota i propri rappresentanti che costituiscono l'assemblea che esercita il potere legislativo (Parlamento). In una effettiva democrazia il suffragio deve essere effettivamente universale, cioè includere anche le donne

Legge elettorale: il meccanismo che dal computo dei voti porta alla nomina dei rappresentanti può essere differente (proporzionale, uninominale, con sbarramento, con premio ad un partito o ad una coalizione,...

Le elezioni si debbono tenere in un **clima sereno**, senza turbative ed intimidazioni, ed il voto deve essere effettivamente segreto

Lo **scrutinio** dei voti deve avvenire in condizioni che ne garantiscano la **correttezza**, contro tutti i pericoli di brogli elettorali (tema in prospettiva: passaggio al voto elettronico)

Ciascun rappresentante rappresenta tutto il popolo, non solo i propri elettori, e non ha vincoli di mandato

Luigi Einaudi conìò la massima "**conoscere per deliberare**", intendendo dire che una scelta è davvero libera se chi sceglie conosce quello che può scegliere e più in generale la situazione in merito alla quale si sceglie. Quindi il **nodo dell'informazione** è decisivo: la manipolazione dell'informazione diventa manipolazione del consenso e svuota dall'interno una democrazia

Il **potere** della maggioranza o di chi la esprime è sottoposto a **limiti** precisi e netti: nessuna maggioranza può violare i diritti delle minoranze e dei singoli, per cui la salvaguardia degli **inalienabili diritti e libertà dell'individuo**, di matrice liberale (cfr. Locke) è fondamento di ogni effettiva democrazia (cfr. K. R. Popper: la minoranza di coloro che sono più alti di x non può deliberare che paghi le tasse solo chi è meno alto di x)

Massimo Dei Cas, a.s. 2015-2016

DEMOCRAZIA: ALCUNI ELEMENTI DI RIFLESSIONE

distinzione e bilanciamento dei poteri

il tema dell'informazione

limiti dell'esercizio del potere

diretta

rappresentativa

problemi della rappresentanza

La teoria sulla democrazia afferma che i **poteri** fondamentali dello stato moderno (legislativo, esecutivo e giudiziario) debbano essere non solo **distinti** (cfr. Montesquieu), ma anche **bilanciati**, cioè tali da potersi controllare reciprocamente. Fa parte della tradizione del costituzionalismo americano l'attenzione a **check and balances**, cioè sistemi di controllo e di bilanciamento che impediscano ad un potere di assumere un ruolo di dominanza o ingerenza rispetto agli altri. Più in generale in una democrazia si deve prestare particolare attenzione affinché nessun centro di potere diventi troppo forte o egemonico, controllando i mezzi di comunicazione, interi settori dell'economia, ...